



ANCORA SU WINDOWS 10? GIOCHI COL FUOCO!

Fine del supporto: Windows 10 non è più protetto

Dal 14 ottobre 2025, Microsoft ha ufficialmente terminato il supporto per Windows 10

Questo significa niente più aggiornamenti di sicurezza, patch correttive o assistenza tecnica. I dispositivi che continueranno a usare Windows 10 saranno esposti a vulnerabilità critiche, diventando un bersaglio facile per hacker, malware e ransomware

È come lasciare la porta di casa aperta in un quartiere malfamato: chiunque può entrare.

Una tavola apparecchiata per gli hacker

Senza aggiornamenti, ogni nuova falla scoperta diventa un'opportunità per i cybercriminali. Le minacce evolvono, ma Windows 10 non lo farà più.

Ogni giorno che passa aumenta il rischio: phishing, furti di dati, attacchi ai dispositivi domestici connessi. Le aziende rischiano la non conformità al GDPR, mentre gli utenti privati mettono in pericolo la propria privacy

Windows 11? Non per tutti

Il passaggio a Windows 11 non è così semplice. Quasi la metà dei PC attualmente in uso non soddisfa i requisiti minimi per il nuovo sistema operativo

TPM 2.0, CPU recenti, Secure Boot: sono ostacoli insormontabili per milioni di utenti. E no, non basta un aggiornamento software: spesso serve cambiare macchina, con costi elevati e impatto ambientale.

Vulnerabilità e rischio globale

Windows 10 è ancora installato su circa il 50% dei PC Windows nel mondo, e molti di questi sono sprovvisti dei requisiti minimi per Windows 11

I settori più colpiti? Sanità e finanza, dove il 60% e il 55% dei dispositivi non è stato aggiornato.

Questo crea un ecosistema digitale fragile, dove ogni macchina non aggiornata diventa un punto d'ingresso per attacchi su larga scala.

Requisiti troppo stringenti per Windows 11

Windows 11 richiede:

CPU compatibile con Secure Boot e TPM 2.0

Firmware UEFI

Almeno 4GB* di RAM e 64 GB di spazio su disco

Questi requisiti escludono milioni di PC prodotti prima del 2018, rendendo l'aggiornamento impossibile senza sostituire l'intero hardware. E anche se si forza l'installazione, si perde il supporto ufficiale e si espone il sistema a ulteriori rischi.



LINUX BAR BLOG

09 Novembre 2025

LinuxPoint: la via tecnica, economica e sostenibile

Ecco la svolta: LinuxPoint offre assistenza professionale per passare a Linux, un sistema operativo sicuro, leggero e gratuito, perfetto per PC datati. Con un piccolo investimento di qualche decina di euro in genere si può:

*Sostituire l'HDD con un SSD

*Aumentare la RAM

*Installare una distribuzione Linux ottimizzata.

In questo modo, anche un PC di 10 anni torna ad essere in forma e così non sei costretto a buttare via il tuo pc ancora funzionante. E se poi proprio hai bisogno di una macchina nuova, ci siamo noi a darti una mano!

Conclusione: il futuro è open

Windows 10 è finito, Windows 11 non è per tutti. Ma Linux è per chiunque voglia continuare a usare il proprio PC in sicurezza. Grazie a LinuxPoint, la fine del supporto non è una condanna, ma l'inizio di una nuova era digitale: più libera, più sicura, più sostenibile.

RAM a confronto: Linux vs Windows

Uno dei problemi più gravi di Windows 10 è il consumo eccessivo di RAM anche quando il sistema è completamente inattivo. Solo per stare fermo sul desktop, Windows 10 utilizza tra i 4 e i 5 GB di RAM, con picchi che possono arrivare fino a 8 GB su macchine con più memoria.

Al contrario, le distribuzioni Linux sono molto più efficienti. Ubuntu 20.04 consuma circa 1.9 GB, Debian con KDE si attesta tra 1.5 e 2 GB, mentre le distribuzioni leggere come Linux Mint XFCE, Xubuntu o Lubuntu si accontentano di appena 800 MB fino a 1.2 GB.

Perché scelgo Linux

Linux è stabile, sicuro, gratuito e supportato da una comunità globale. LinuxPoint offre assistenza tecnica, consulenza e formazione, rendendo il passaggio semplice anche per chi non è esperto. È la scelta perfetta per chi vuole risparmiare, proteggersi e rispettare l'ambiente.

Cos'è il consumo RAM in idle?

È la quantità di memoria che il sistema operativo utilizza senza alcuna applicazione aperta, appena acceso e fermo sul desktop.

Questo significa che su un PC con 4 GB di RAM, Windows 10 è già al limite appena acceso, mentre Linux lascia spazio libero per lavorare in modo fluido.

Su macchine con 2 GB di RAM, Windows è praticamente inutilizzabile, mentre Linux continua a funzionare dignitosamente.

"Liberati da Windows 10. Il tuo PC merita di meglio".

Gigi Nazario-LinuxPoint